

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Fabio Perini s.p.a. - LUCCA

Lucca, 11 maggio 2007

COMUNICATO STAMPA

NO allo scalone Maroni, NO agli scalini Prodi-Schioppa !

Già abbiamo preso posizione sulle storture evidenziate in materia di provvedimenti antisociali di finanziaria, e sul rischio di un concreto non-superamento dello scalone Maroni, ma adesso le intenzioni si fanno sempre più palpabili, come i sacrosanti fastidi che emergono in particolare tra le file di metalmeccanici al nord – sempre loro, questi *performers del disordine sociale* !!!

Adesso che il Padoa Schioppa pare parlare per tutti, anche se manca una ultimativa posizione unitaria, siamo davvero alle *porte coi sassi*, e sembra si voglia proprio misurare se l'italico popolo lasci fare una ennesima opera di vessazione sociale ai suoi danni, oppure – come si spera – reagisca con tono.

Chi scrive è solo una RSU di una azienda – seppur significativa nel territorio lucchese - che chiede un'altra linea di impegno verso l'equità, sia fiscale che previdenziale, ma visto che è da mesi che i lavoratori sono sotto spot vari per la discutibile riforma del TFR, questa materia ha avuto modo di sviscerarsi un po' di più pure per i delegati che hanno poi modo di **assumere quanto altro sia possibile fare per mantenere in salute il sistema previdenziale pubblico senza ricorrere ai soliti mezzi facili** che vanno di sicuro a pesare sui soliti noti !!

Le valutazioni di carattere sindacale, assistite certamente da esperti in materia, certificano che **forte azione per il recupero di evasione contributiva e morosità aziendali, separazione tra assistenza e previdenza, incremento già in auge dei contributi a carico dei lavoratori e magari un bel contributo di solidarietà a partire da una base alta di redditi di lavoro o pensione sono azioni che hanno la assoluta priorità prima di dimostrare la necessità di ulteriori penalizzazioni per l'età o anni di lavoro per l'accesso alla quiescenza, e revisioni al ribasso dei coefficienti di calcolo rispetto a quello che non a torto viene definito lo scalone Dini del 1995.**

Nessuno si illudeva per il fatto che il Governo Prodi si definisse di *centro sinistra*, ma almeno di ravvedere differenze rispetto all'antisocialità del precedente esecutivo, quello sì, quindi differenze proprio per attuare anche quel superamento dello scalone indicato nel programma dell 'Unione...

Non è così', e non ci sorprende più di tanto, per cui, allo scopo di tutelare i lavoratori da questo ci prepariamo alla mobilitazione e invitiamo tutti i delegati e RSU a prendere posizione in tal senso, per far così emergere la chiara esigenza di un pronunciamento compatto da parte dei sindacati verso lo sciopero generale quando le intenzioni del governo Prodi collimassero con la ricetta Schioppa !!